

d'anno e del riaccertamento residui. Tale valore trova il suo corrispondente riferimento nel totale dei Residui attivi del Titolo II.

Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'Ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Unione Europea.

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi+residui radiati)	Consistenza Finale
<b>Contributi destinati ad opere / investimenti pubblici</b>	<b>30.862.645,89</b>	<b>+ 1.417.799,77</b>	<b>- 4.931.471,69</b>	<b>27.348.973,97</b>

#### - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano accantonati per un ammontare complessivo di euro 491.784,12 e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio è così dettagliata

	Consistenza Iniziale	Incrementi (incassi cauzioni)	Decrementi (restituzione cauzioni)	Consistenza Finale
<b>F.do depositi cauzionali</b>	407.157,88	16.500,00	12.903,53	410.754,35
<b>F.do residui perenti</b>	93.592,58		12.562,81	81.029,77
<b>Tot. F.do rischi ed oneri</b>	<b>500.750,46</b>			<b>491.784,12</b>

Il *fondo depositi cauzionali* incassati in denaro corrisponde alle somme introitate a titolo di cauzione per le quali non è stato chiesto ancora il rimborso. Il fondo si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni dei depositi cauzionali.

Il *fondo per residui perenti*, pari ad euro 81.029,77, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo periodo di tempo – 3/5 anni - a partire dall'esercizio a cui si riferiscono, vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007 ma mantenuti in apposito Fondo residui perenti fino al pagamento.

#### - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – TFR

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Esso costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l'Ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita il riepilogo della situazione dell'apposito fondo:

	Consistenza Iniziale (fondo al 31.12.2017)	Incrementi (quota acc.to TFR anno in corso)	Altri Incrementi (imposta sost., contr. agg.vi, rivalutaz. f.do)	Decrementi (liquidazioni dell'anno e acc.to prev. integrativa)	Consistenza Finale (fondo al 31.12.2018)
<b>Fondo TFR anno 2018</b>	<b>1.968.115,86</b>	<b>+ 204.513,84</b>	<b>+ 24.069,19</b>	<b>- 24.576,13</b>	<b>2.172.122,76</b>

#### - DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, con scadenza e ammontare determinati. Essi rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una scadenza determinata.

La voce comprende, oltre ai debiti di parte corrente, anche i debiti relativi a fatture ricevute ma non ancora pagate entro la fine dell'anno per spese in conto capitale (titolo II) o registrate sulle partite di giro (titolo III). Tali somme sono infatti considerate, in osservanza ai principi contabili, obbligazioni giuridicamente perfezionate, in attesa di pagamento.

Di seguito, si espone il prospetto di riconciliazione tra il dato di contabilità finanziaria (totale residui parte corrente) e quello di contabilità generale (totale debiti v/fornitori):

Totale Residui <b>Titolo I</b>	Fatture registrate e non ancora pagate al 31/12/18 <b>Titolo II</b>	Fatt. reg. e non ancora pagate e reg. <i>split payment</i> <b>Titolo III</b>	Rettifiche di valore (accert.da <i>split payment</i> , ritenute da versare che riducono il debito, n.accr., ecc.)	<b>DEBITI V/Fornitori</b>
<b>1.165.154,85</b>	952.611,96	55.666,89	- 24.752,43	<b>2.148.681,27</b>

Alla posizione debitoria nei confronti di fornitori così definita – complessivamente pari ad euro 2.148.681,27 – sono sommati i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 85,70 riferiti a premi Inail da versare) e i debiti del Titolo III al netto delle fatture ricevute e non ancora pagate (in quanto già conteggiate nella voce debiti v/fornitori) e registrati come debiti diversi (euro 114.854,12). Tutti i debiti sono riportati al loro valore nominale.

#### - RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono riferiti ai contributi in c/capitale e sono rappresentati dai finanziamenti finalizzati ad investimenti da imputare a conto economico degli esercizi futuri in proporzione alle quote di ammortamento cui gli stessi investimenti fanno riferimento. Tale ammontare viene alimentato dagli incassi dell'anno e subisce un decremento in proporzione alla quota di accantonamento determinata con la stessa aliquota dell'investimento a cui si riferisce il correlato finanziamento. Tale quota di accantonamento (quota di ricavo pluriennale imputata all'esercizio) trova evidenza nell'ambito del conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio" del "Valore della produzione".

Essi ammontano complessivamente ad euro 90.216.821,14 e nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in misura minore dalla Regione Emilia-Romagna e da altri Enti che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. contributi in conto capitale; FII - Contabilizzazione e FIII - Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa].

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
<b>Risconti Passivi</b>	<b>92.507.777,51</b>	2.747.472,18	5.038.428,56	<b>90.216.821,14</b>

#### - CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine fanno parte dei c.d. "sistemi contabili minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Vi rientrano gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, le voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento agli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate intese come richieste di liquidazione (fatture pervenute) e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

I conti d'ordine devono essere indicati in unica colonna, in maniera separata, in calce allo stato patrimoniale. Gli importi in essi espressi non devono essere sommati né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo (Cfr. art. 2424, terzo comma e Principio contabile 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" dell'Organismo Italiano di Contabilità - OIC). Anche se non espressamente richiesto dalla norma, l'OIC raccomanda la comparazione con i valori dell'anno precedente.

**ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Il conto economico è il documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'Ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

**- VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ammonta a euro 29.823.049,26 e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (principalmente tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario.

Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce «altri ricavi e proventi», pari ad euro 5.038.428,56 che rappresenta la quota di ricavo pluriennale riferita ai contributi pubblici incassati, che viene imputata quale provento di competenza dell'esercizio 2018, alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti finanziano. Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle varie voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valori C.E.2018	Valori C.E.2017
Tassa portuale	13.509.860,14	13.450.995,53
Tassa di ancoraggio	6.228.679,33	6.316.248,15
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	220.024,43	238.408,11
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Nav.)	11.500,00	31.000,00
Canoni demaniali e altri proventi patrimoniali	4.507.956,74	4.312.398,55
Redditi e proventi diversi (concessione servizio stazione marittima)	92.117,11	91.658,82
Recuperi e rimborsi diversi	132.803,92	295.352,98
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	81.679,03	69.535,38
Contributi pubblici assegnati (quota imputata a ricavo d'esercizio)	5.038.428,56	5.219.859,53
<b>TOTALE</b>	<b>29.823.049,26</b>	<b>30.025.457,05</b>

**- COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 13.630.405,84 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a euro 7.569.923,12, gli accantonamenti al fondo TFR (compreso nei costi del personale) e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio. Tali costi, confluiscono nella classe B del Conto Economico e vengono classificati per natura.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale – Porto di Ravenna

Rendiconto Generale 2018

Nota Integrativa

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Valore C.E 2018</b>	<b>Valore C.E 2017</b>
Materiali di consumo, giornali e pubblicazioni, accessori, ecc.	26.555,91	26.485,59
Costo per Servizi (compreso costo organi AdSP)	1.238.055,57	1.206.540,41
Costi del personale	4.312.459,42	4.047.046,73
Ammortamenti	7.569.923,12	6.940.976,58
Altre imposte (Consorzio bonifica, marche da bollo, ecc.)	7.850,84	7.381,81
Tasse (tassa rifiuti, anticipaz. oneri urbanizzazione al Comune, ecc)	75.945,84	10.947,71
Contributi e liberalità	49.000,00	82.000,00
Crociere e Autostrade del Mare	0	6.748,40
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	210.115,64	206.247,35
Quote associative	47.987,00	45.636,00
Altri trasferimenti passivi	2.287,50	7.932,25
Costi per la sicurezza nell'ambito portuale	90.225,00	105.959,10
Altri costi		821,92
<b>TOTALE</b>	<b>13.630.405,84</b>	<b>12.694.723,85</b>

**- PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

La somma algebrica tra i proventi e gli oneri finanziari fa registrare oneri complessivi pari ad euro 22,72. Gli oneri finanziari sono relativi alle spese per bolli previsti dal contratto con l'istituto di credito che regola il servizio di cassa dell'ente.

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>Valore C.E. 2018</b>	<b>Valore C.E. 2017</b>
Interessi attivi su c/c di tesoreria	362,78	294,91
Oneri finanziari diversi	- 390,00	- 202,00
<b>TOTALE</b>	<b>-27,22</b>	<b>- 92,91</b>

**- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Il valore delle partite relative ai proventi e gli oneri straordinari, registra un saldo positivo pari ad euro 68.509,38 così determinato:

- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui in relazione alla cancellazione di residui passivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 124.392,38 dal titolo I ed euro 5.951,68 dal titolo III) e sopravvenienze per arrotondamenti di euro 0,01.
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per euro 61.834,69 complessivi, concernenti, nello specifico, la radiazione di residui attivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui (euro 16.357,18 dal titolo I ed euro 5.951,68 dal titolo III), rimborsi disposti nell'anno per diritti erroneamente riversati dall'Agenzia delle Dogane all'AdSP (euro 39.525,81) e arrotondamenti passivi per euro 0,02.

-

**- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO**

Nella voce imposte dell'esercizio l'importo di euro 266.312,15 è relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dell'anno 2018 (rif. principio contabile OIC n. 25). Tale importo trova riscontro in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nei pertinenti capitoli di spesa del rendiconto finanziario.

**NOTIZIE SUL PERSONALE**

L'attuale pianta organica, di cui alla Delibera del Comitato di Gestione n. 13 del 28 giugno 2017, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M\_INF. VPTM 0022276 del 2 agosto 2017 (prot. APRA n. 22276 del 04.08.2017), consta di 79 unità oltre al Segretario Generale e alla data del 1° gennaio 2018 era coperta per 58 unità a tempo indeterminato.

Si evidenzia che la scrivente AdSP, al fine di dare concreta attuazione alle previsioni di adeguamento della dotazione organica, ha avviato nel corso degli anni 2017 e 2018 le selezioni per alcuni dei ruoli vacanti in pianta organica.

Nello specifico, nell'anno 2017 sono state avviate *n. 4 selezioni esterne*, di cui due figure di tipo tecnico e due di tipo amministrativo.

Nell'anno 2018 sono state avviate *n. 7 selezioni di cui n. 6 esterne*: una nell'ambito della Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane, una nell'ambito nell'Ufficio Legale e affari giuridici, tre nell'ambito della Direzione Tecnica ed una nell'ambito della Direzione Operativa.

La *selezione interna* è stata avviata per la copertura di un ruolo (elevabile a due) impiegatizio di 1° livello nell'ambito della Direzione Amministrazione Bilancio e Risorse Umane, riservata al personale in servizio a tempo indeterminato che al momento della presentazione della domanda abbia superato il periodo di prova da almeno 18 mesi, ancora in corso.

Tali procedure selettive sono state avviate nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità, massima trasparenza, pari opportunità in linea con quanto previsto dal vigente nuovo «Regolamento per le assunzioni di personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale» adottato con Delibera del Comitato di gestione n.12 del 28 giugno 2017 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 20929 del 21 luglio 2017.

Alla data del 31 dicembre 2018, l'organico in attività è composto da 64 unità, distinte in 61 unità di livello non dirigenziale a tempo indeterminato e 3 unità di livello dirigenziale (di cui 1 unità a tempo determinato).

Di seguito evidenziata in tabella l'articolazione dell'organico al 31.12.2018:

<b><i>Inquadramento</i></b>	<b><i>Dotazione Organica</i></b>	<b><i>Organico in servizio</i></b>	<b><i>Uomini</i></b>	<b><i>Donne</i></b>
<i>Dirigenti</i>	4	3	2	1
<i>Quadro A</i>	10	7	4	3
<i>Quadro B</i>	13	6	3	3
<i>1° livello</i>	24	17	5	12
<i>2° livello</i>	17	13	6	7
<i>3° livello</i>	8	15	4	11
<i>4° livello</i>	3	3	3	0
<i>5° livello</i>	0	0	0	0
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>79</i></b>	<b><i>64</i></b>	<b><i>27</i></b>	<b><i>37</i></b>

Dei 61 dipendenti di livello non dirigenziale, nr. 4 effettuano un orario *part-time* (di cui 2 sono lavoratori appartenenti alle categorie protette L. 68/1999).

La tabella che segue descrive la distribuzione del personale al 31.12.2018 per anzianità di servizio.

<u>Anzianità di servizio</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per anzianità di servizio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
$x \geq 15$	31	48,44%	14	17
$10 \leq x < 15$	8	12,50%	3	5
$5 \leq x < 10$	14	21,88%	4	10
$x < 5$	11	17,19%	6	5
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>		<b>27</b>	<b>37</b>

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2018 per classi di età.

<u>Classi di età</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per classi di età</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
21-30	0	0,00%	0	0
31-40	16	25,00%	6	10
41-50	32	50,00%	10	22
51-60	16	25,00%	11	5
oltre 60	0	0,00%	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>		<b>27</b>	<b>37</b>

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2018 per titoli di studio.

<u>Titolo di Studio</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per titolo di studio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
Laurea/ titoli post laurea	43	67,19%	18	25
Diploma istr. sec.	20	31,25%	8	12
Licenza media	1	1,56%	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>		<b>27</b>	<b>37</b>

Questo Ente, nel corso dell'anno appena concluso, ha proseguito nell'elaborazione di ulteriori Regolamenti interni in funzione del nuovo assetto di Autorità di sistema portuale.

Con delibera presidenziale n.46 del 9 marzo 2018 si è proceduto ad adottare il «Regolamento di organizzazione e di funzionamento della Segreteria Tecnico-Operativa dell'AdSP MACS». Tale Regolamento definisce a livello ordinamentale l'assetto organizzativo dell'AdSP MACS e la relativa disciplina e ne fissa il modello strutturale e funzionale. Nello stesso vengono disciplinate le modalità di individuazione dei responsabili delle unità organizzative e dei responsabili di procedimento ed il processo di adozione degli atti.

Inoltre, con Ordine di Servizio del Segretario Generale nr. 4 del 23 novembre 2018 si è proceduto a dar seguito alla nuova pianta organica dell'Ente approvando il Funzionigramma di questa AdSP e con Ordine di Servizio nr. 5 del Segretario Generale del 28 novembre 2018 si è proceduto ripartire il personale della Segreteria Tecnico-Operativa nell'ambito delle direzioni ed Uffici di staff. In conseguenza del mandato ricevuto con l'ods n. 5/18, i Dirigenti degli Uffici di linea, rispettivamente della Direzione Amministrativa e della Direzione Tecnica hanno proceduto, con proprie disposizioni del 4/12/2018, ad assegnare il personale nelle differenti Aree/Servizi dagli stessi diretti fermo rimanendo il livello di inquadramento di ciascuno.

Con delibera presidenziale n.47 del 9 marzo 2018 è stato adottato inoltre il «Regolamento per l'assegnazione di riconoscimenti economici e superminimi al personale dipendente dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale» e, con delibera presidenziale n.110 del 8 maggio 2018, è stato approvato il “Regolamento operativo per il sistema di valutazione dei dipendenti dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale” che opera attraverso modalità oggettive di valutazione volte alla verifica dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente e del personale dipendente, con il coinvolgimento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Per quanto concerne poi la contrattazione integrativa aziendale, con delibera del Comitato di gestione n.44 del 7 dicembre 2018 è stato recepito lo schema di accordo relativo alla “Contrattazione di 2° livello dei dipendenti dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale” dando mandato all'Ente di sottoscrivere l'accordo finale nella sua stesura definitiva, avvenuto in data 21.12.2018. Per compiuta informazione corre l'obbligo di segnalare che il precedente contratto di secondo livello del CCNL lavoratori dei porti è stato siglato in data 4 ottobre 2006 (recepito con delibera del CP n.23/2006) e che il contratto collettivo decentrato per le Erogazioni Variabili di Risultato (EVR) è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2011 e necessitavano indiscutibilmente di un adeguamento, anche in relazione al fatto che gli stessi erano riferiti ad un Ente di fatto soppresso e che all'AdSP (che è subentrata) fanno capo nuove ed ulteriori funzioni e competenze.

In merito agli obblighi di cui alla Legge 68/1999 si specifica che attualmente sono in forza n. 5 impiegati appartenenti alle categorie protette (n. 4 invalidi civili e n. 1 orfano). Al raggiungimento di n. 65 unità di personale (esclusi i lavoratori di cui al comma 1 dell'art. 4 della Legge 68/1999) sarà necessario adempiere agli ulteriori obblighi di cui alla citata legge.

Infine, con riferimento alle trattenute economiche derivanti dall'applicazione del DL 78/2010, si ribadisce che questa AdSP ha in corso le procedure di recupero delle somme erogate in difformità del decreto legge n. 78/2010 nei confronti di ciascun dipendente interessato, e che le stesse sono state avviate nei modi e termini di seguito evidenziati:

- ✓ in relazione agli “*aumenti contrattuali*” corrisposti nel periodo dal 2011 al 2014 si è proceduto ad addebitare a ciascun dipendente la prima rata nella busta paga del mese di settembre 2017, per un totale n. 70 rate da corrisondersi, per l'appunto, mensilmente.
- ✓ in relazione ai “*superminimi*” erogati in vigenza del blocco delle retribuzioni ex art. 9 DL 78/2010 si è proceduto ad addebitare a ciascun dipendente la prima rata nella busta paga del mese di ottobre 2018 per un totale sempre di n. 70 rate.

### UFFICIO LEGALE E AFFARI GIURIDICI

#### ELENCO DEL CONTENZIOSO IN CORSO – aggiornamento al 01.04.2019

- 1. Tribunale civile di Ravenna – n. 3804/2018 R.G.: Ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo notificato da COSTA VERDE S.r.l. c/ AdSP – Agenzia del Demanio Emilia Romagna**  
Contenzioso promosso dalla Società concessionaria Costa Verde S.r.l. avente ad oggetto il valore commerciale del materiale estratto nel corso dei lavori di escavazione eseguiti, come determinato dall'Ente sulla base delle indicazioni ricevute dall'Agenzia del Demanio, anch'essa citata nel ricorso dall'Autorità. In data 06.02.2019 si è tenuta innanzi il Tribunale di Ravenna l'udienza di comparizione delle parti ed il Giudice si è riservato la fissazione dell'udienza per il conferimento dell'incarico e l'eventuale nomina dei consulenti di parte. La causa è stata rinviata all'**udienza del 18 aprile 2019**.  
L'Autorità si è costituita per il tramite dell'Avvocatura dello Stato.
- 2. Tribunale civile di Ravenna – n. 3760/2018 R.G.: Atto di citazione notificato da MEDITERRANEAN SHIPPING RECYCLING (MSR) S.c.a.r.l. c/ AdSP – Bernardini Lorianò**  
Contenzioso promosso dalla società MSR a seguito di provvedimenti assunti da AdSp Ravenna ex art. 54 cod. nav. e di richiesta da parte della medesima Autorità, di indennizzo per occupazione abusiva di suolo demaniale. L'Autorità, costituitasi per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, ha formulato domanda riconvenzionale nei confronti della MSR ed all'altro convenuto Lorianò Bernardini per indennità da illegittima occupazione di suolo demaniale e per spese di interventi a salvaguardia ambientale e manutenzione relitto. La prima udienza si terrà il 18.07.2019.
- 3. T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da MEDITERRANEAN SHIPPING RECYCLING (MSR) S.c.a.r.l. c/ AdSP avverso nota 30.03.2018 (ns. prot. 1984)** Trasmessi atti all'Avvocatura Distrettuale di Stato con nota del 13.3.2019 prot. nr. 1791 per relativa costituzione e contestazione.
- 4. BOTUCA.** Gli atti sono stati trasmessi all'Avvocatura di stato con nota del 19 marzo 2019 (ns. prot. 1939) per procedere mediante azione giudiziaria al recupero dei canoni demaniali non pagati.
- 5. TARANTINO.** Gli atti sono stati trasmessi all'Avvocatura di stato con nota del 5 marzo 2019 (ns. prot. 1594) per procedere mediante azione giudiziaria al recupero dei canoni demaniali non pagati.
- 6. Contenziosi AdSP c/ Porto Intermodale Ravenna SAPIR S.p.A.**
  - a) Tribunale civile di Ravenna – n. 517/2016 R.G.: contenzioso promosso (previo esperimento della prevista procedura di media-conciliazione) dalla AdSP con ricorso ex art. 447 bis c.p.c. notificato il 01.03.2016 contro SAPIR in ordine alla risoluzione, per impossibilità di utilizzo, del contratto di locazione della cassa di colmata denominata “Trattaroli 1” e contenente relativa richiesta risarcitoria. SAPIR si costituiva avanzando domanda riconvenzionale. La prossima udienza è fissata per il 27.05.2019.

- b) Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna / Bologna (Sezione I) – n. 387/2015 R.G.: contenzioso promosso da SAPIR avverso la delibera di approvazione del P.O.T. 2015 e avente ad oggetto progetto di grande infrastrutturazione del porto canale di Ravenna, quale opera strategica di preminente interesse nazionale. L'udienza per il merito è stata fissata per il 26.06.2019.
7. **Corte di Appello di Bologna, Sezione III civile – n. 208/2018 R.G.: Appello proposto da C.M.C. (Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna Soc. Coop. c/ AdSP avverso la sentenza n. 587/2017 emessa dal Tribuna civile di Ravenna il 05.06.2017**  
Contenzioso avviato nell'anno 2014 dalla Società CMC avente ad oggetto il presunto mancato pagamento da parte dell'Autorità di alcuni lavori. L'AdSP formulava domanda riconvenzionale a fronte dei maggiori costi sostenuti a causa della cattiva realizzazione dei lavori affidati a CMC. Il Tribunale di Ravenna (sentenza nr. 587/2017) ha accolto le richieste dell'Autorità. Il giudizio di appello è attualmente pendente: prossima udienza 25.6.2019.
8. **Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II) – n. 997/2016 R.G.: contenzioso promosso con ricorso da SIMAP S.r.l. c/ AdSP – Regione Emilia Romagna avverso il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto di Ravenna.**  
L'Autorità si è costituita in giudizio e l'istanza cautelare avanzata dalla SIMAP S.r.l. (società concessionaria per il servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi) è stata rigettata dal TAR con decreto del 21.12.2016. E' attualmente pendente la fase di merito.
9. **Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II) – n. 772/2018 R.G.: contenzioso promosso con ricorso da SIMAP S.r.l. c/ AdSP avverso ordinanza del Presidente dell'AdSP relativa alla concessione del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme off-shore e dei residui solidi di carico.**  
Il contenzioso è stato attivato dalla concessionaria del servizio SIMAP S.r.l. in ordine al preteso riconoscimento del servizio di smaltimento rifiuti come servizio diverso (e quindi fatturabile separatamente) da quello affidato in concessione.  
L'istanza sospensiva avanzata dalla ricorrente è stata rigettata dal TAR con decreto del 30.10.2018.  
Il successivo appello proposto avanti il Consiglio di Stato (n. 326/2019 R.G.) è stato accolto con decreto del 25.01.2019, unicamente per rinviare al TAR al fine di una celere fissazione dell'udienza di merito.
10. **Corte di Appello di Bologna, Sezione II civile: appello proposto Saipem S.p.A. c/ AdSP avverso la sentenza n. 659/2012 emessa dal Tribunale civile di Ravenna il 17.07.2012.**  
Contenzioso attivato nell'anno 2007 con atto di citazione notificato dalla SAIPEM S.p.A. per la restituzione di canoni demaniali marittimi presuntivamente versati in eccedenza.  
Il Tribunale di Ravenna, con la citata sentenza, dichiarava il proprio difetto di giurisdizione.  
Avverso tale decisione SAIPEM proponeva appello con ricorso notificato il 01.03.2013. La prossima udienza è fissata al 20.04.2020.
8. **Giudice di Pace di Altamura (BA) – sentenza n. 357/2018 Reg. Sent.del 30.10.2018 emessa nella causa AdSP/Galantucci Luigi (titolare ditta GIELLE).**  
Contenzioso attivato dall'Ente innanzi al Giudice di Pace di Altamura con atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo n. 216/2016 richiesto dal sig. Luigi Galantucci in ordine al presunto mancato pagamento di fatture per lavori.  
L'Ente si è costituito mediante il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari.  
Con la citata sentenza n. 357 il Giudice di Pace di Altamura si è pronunciato a favore dell'Ente che ha, quindi, richiesto formalmente al convenuto il rimborso di alcune spese sostenute.  
Non essendo pervenuto alcun pagamento da parte del sig. Galantucci, l'Ente sta avviando procedura esecutiva volta al recupero coatto del credito per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale di Bari.

**9. Contenziosi AdSP c/ SEASER S.p.A.**

- a) Tribunale civile di Ravenna – sentenza n. 01/2017 Reg. Sent. del 09.12.2016 emessa nella causa AdSP / SEASER S.p.A. (n. 2208/2015 R.G.): il contenzioso è stato promosso nel 2015 con atto di citazione con cui SEASER, attuale concessionaria, contestava all'Ente un arricchimento senza causa in merito al richiesto rimborso di alcune spese sostenute per il procedimento di revoca della concessione demaniale attivato nell'anno 2013. La citata sentenza n. 1/2017, nel rigettare la domanda attorea, condannava SEASER al rimborso della somma.
- b) Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II) – n. 829/2015 R.G.: contenzioso promosso con ricorso notificato da SEASER S.p.A. avverso l'irrogazione di una penale da parte dell'Ente per ritardata ultimazione dei lavori.  
Il procedimento è attualmente pendente e l'Ente ha incaricato l'Avvocatura dello Stato (che la rappresenta in giudizio) di proporre istanza di prelievo del fascicolo volta ad ottenere la fissazione dell'udienza.

**10. Contenziosi promossi da dipendenti dell'Ente.**

Si tratta di ricorsi promossi da alcuni dipendenti – davanti al Giudice del Lavoro del Tribunale di Ravenna avverso i provvedimenti di recupero attivati dall'Ente delle somme erogate ex D.L. 78/2010. Per tali procedimenti in materia di diritto del lavoro l'Ente si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

**11. Contenzioso promosso dall'ex Presidente dell'Ente.**

Con ricorso proposto innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna il precedente Presidente dell'Ente richiedeva l'annullamento del decreto con il quale il M.I.T. ha proceduto al Commissariamento dello scrivente Ente. Il procedimento, nel quale l'Ente è rappresentato dall'Avvocatura dello Stato, risulta tuttora pendente.

**12. Tribunale civile di Ravenna – Ricorso ex Segretario Generale dell'Ente.**

Trattasi di ricorso avanti al Giudice del lavoro promosso dall'ex Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Ravenna per l'accertamento della violazione da parte di quest'ultima dell'asserita durata minima quadriennale del contratto di lavoro relativo alla figura del Segretario Generale. La prima udienza è prevista aver luogo il giorno 11 giugno 2019.

**ELENCO PROCEDURE FALLIMENTARI ED ESECUTIVE PENDENTI AL 08.02.2019****13. Fallimento Valerio Maioli S.p.A.**

E' pendente procedura fallimentare n. 8/2012 nella quale l'Ente è insinuato, con provvedimento del 05.11.2014, quale creditore chirografario.

**14. Fallimento Hemingway S.r.l.**

La società concessionaria di area demaniale Hemingway s.r.l. risulta nei confronti dell'Ente debitrice a titolo di occupazione abusiva per il periodo 01.01.2011 / 31.08.2012, interessi legali sino al 30.04.2013; "rimborso" delle somme dall'istante versate a fronte dei lavori di demolizione degli edifici e arredi in stato di abbandono; "rimborso" delle spese sostenute dall'Ente a fronte dei lavori affidati all'esterno, per la demolizione delle lastre di cemento e amianto rinvenute. Il Tribunale di Bologna ha dichiarato il fallimento della società citata (n. 82/2013 R.G.) e l'Ente si è insinuata nel passivo dello stesso.

Il credito chirografario è stato ammesso al passivo con provvedimento del 10.06.2015.

La procedura fallimentare è tuttora pendente.

**15. Fallimento Medingegneria**

L'Ente vanta un credito, quale rimborso per spese di pubblicità su quotidiani dell'estratto del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione relativo al "servizio di campionamento e caratterizzazione dei fondali del canale portuale di Ravenna", che è stato ammesso dal Tribunale di Ferrara al passivo della procedura fallimentare

della società debitrice C.R.S.A. Med Ingegneria s.r.l. (fallimento n. 45/2015). La procedura fallimentare è ancora pendente.

**16. Procedure fallimentari ed esecutive legate a concessione SEASER S.p.A.**

Esistono poi una serie di procedure fallimentari o esecutive che interessano soggetti in qualche modo legati alla concessione per approdo turistico SEASER i cui atti sono stati notificati anche all'Ente, in quanto ente pubblico che ha rilasciato la concessione, ma il cui merito vede la stessa Autorità totalmente estranea.

### NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2018 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 105.360.726,90 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: euro 2.172.122,76
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: euro 491.784,12
- parte vincolata ad opere portuali: euro 1.661.816,16
- parte disponibile di avanzo al 31.12.2018: euro 101.035.003,86.

Conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2018 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2018" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2019, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2018 pari ad euro 105.360.726,90 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2018 pari ad euro 97.001.176,71.

Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2019 risulterà essere pari ad euro 27.341.720,74, e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2019 risulterà essere pari ad euro 40.082.382,71.

#### CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2018 la consistenza di cassa ammonta ad euro 97.001.176,71 a fronte di una consistenza iniziale di euro 87.661.239,97.

#### DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66

#### "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" TITOLO III "Pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni"

##### Art.27 – Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni

Secondo le disposizioni vigenti, le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti istituita dal Ministero delle Economie e delle Finanze (<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml>) tutti i dati riferiti ai pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) e comunicano altresì, entro il 15 di ciascun mese e mediante la medesima piattaforma elettronica, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori.

##### Art.41 – Attestazione dei tempi di pagamento

Per quanto riguarda le somme pagate, corre l'obbligo di segnalare le disposizioni del DPCM del 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", secondo il quale ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: se l'indicatore risulta negativo vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza mentre se l'indicatore risulta positivo vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

La pubblicazione dell'indicatore annuale deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

ANNO di riferimento	Indicatore
<b>Esercizio 2018</b>	<b>- 10,40</b>
<b>Esercizio 2017</b>	<b>- 16,79</b>

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, per l'anno 2018, risulta essere **(-) 10,40** giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate in media in anticipo rispetto alla scadenza delle stesse.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce; tutti gli indicatori descritti devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", come può essere consultato all'indirizzo:

[http://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina739\\_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html](http://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina739_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html).

#### ***Art.42 – Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso le pubbliche amministrazioni***

A decorrere dal 1° luglio 2014, le pubbliche amministrazioni hanno adottato il Registro Unico delle Fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento e che costituisce parte integrante del sistema informativo contabile. Come indicato dalla normativa, al fine di ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni, il registro delle fatture è sostituito dalle apposite funzionalità rese disponibili sulla PCC di cui sopra.

In relazione alle sopra citate disposizioni, si rappresenta che l'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale ha provveduto ad ottemperare agli obblighi normativi, registrando peraltro indicatori più che positivi nei tempi di pagamento delle fatture, come si evince dall'attestazione dei tempi medi di pagamento.

### **CONCLUSIONI**

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Autorità Portuale di Ravenna» - attualmente vigente ai sensi dell’art. 22, co. 4, del D.Lgs. 04.08.2016, n. 169 recante le disposizioni transitorie e all’estensione dell’efficacia del Regolamento di cui sopra - sulla scorta del Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2018.

Il Rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;
- Nota integrativa.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa.

Direzione Amministrazione Bilancio e Risorse Umane  
La Dirigente  
Dott. Claudia Toschi

Area “Ragioneria e Bilancio”  
Il Capo Area  
Dott. Angelo Mazzotti

*Firme autografe su originale, conservato presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell’art.3 d.lgs 39/1993.*

PAGINA BIANCA